

Storia Deuteronomistica

Libro dei Giudici

Epoca dei Giudici

Periodo che segue l'ingresso e
l'insediamento di Israele in Canaan

Dalla morte di Giosuè
fino all'inizio della Monarchia
(1200-1050 a.C.)

Libro dei Giudici

Consolidamento
delle 12 Tribù d'Israele
nella Terra Promessa
sotto il governo dei Giudici

DIVISIONE DELLA TERRA PROMESSA FRA LE 12 TRIBU' D'ISRAELE

ConformingToJesus.com



Conquista della Terra di Canaan

Libro di Giosuè

Conquista unitaria e militare

Amplificazione di una tradizione militare
in cui unisce tutte le 12 Tribù di Israele

Conquista della Terra di Canaan

Libro dei Giudici

Conquista frammentaria e lenta

Conquista militare

Zone montagnose poco popolate (Gdc 1)

Conquista pacifica (Sichem) (Gdc 9)

Popolazioni non scacciate da Canaan
(Gdc 1,21-36; 2,1-6; 3,1-7)

Il Libro dei **Giudici** è più realistico

Ogni Tribù agisce in maniera indipendente

Qual è il racconto
più credibile?

Israele è stato sempre in Canaan

Israele è un “gruppo” che sarebbe stato formato a causa della rivolta delle classi contadine contro la potenza delle città-stato

Fonte Extrabibblica
Stele di Merneptah

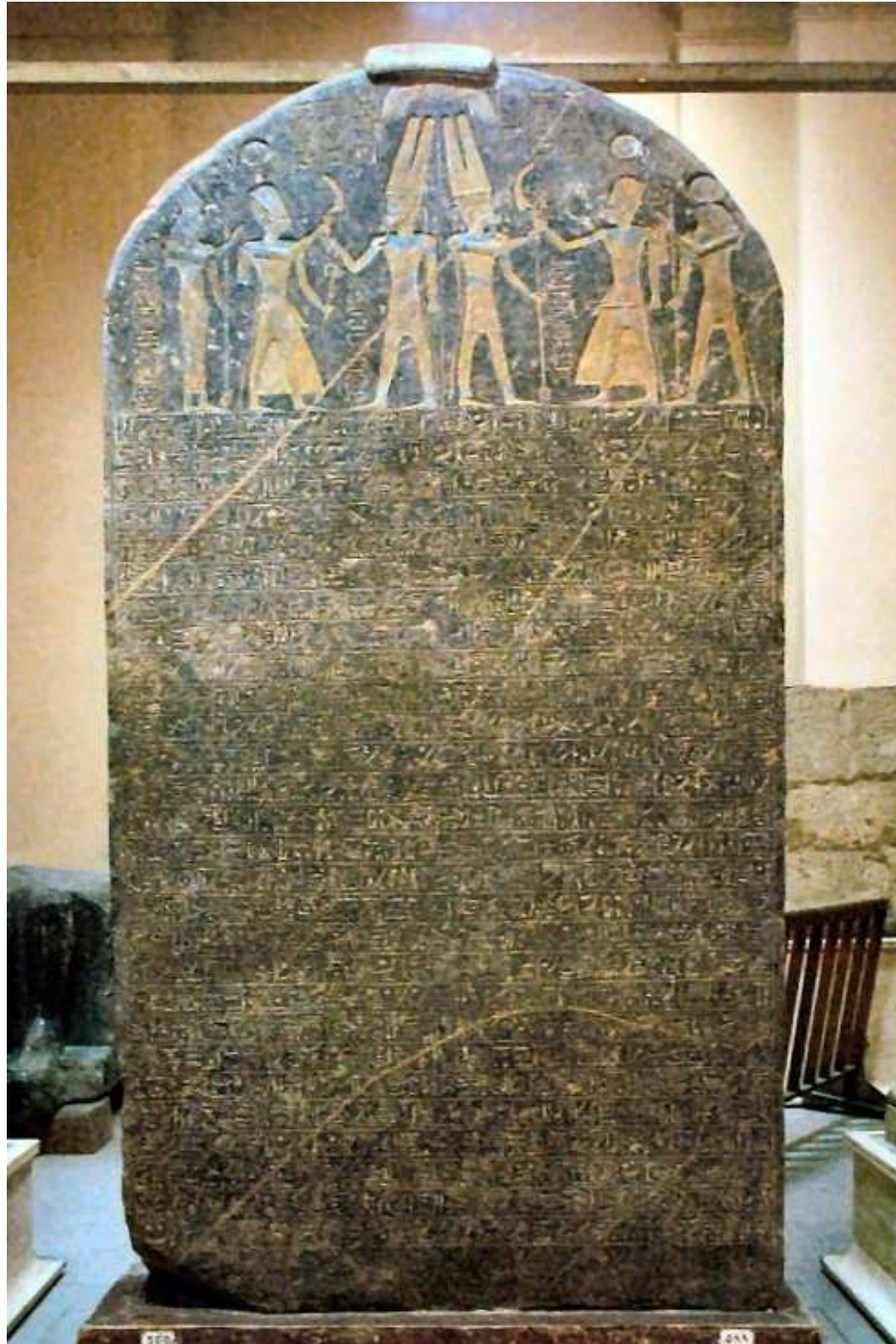
Stele di Merneptah,

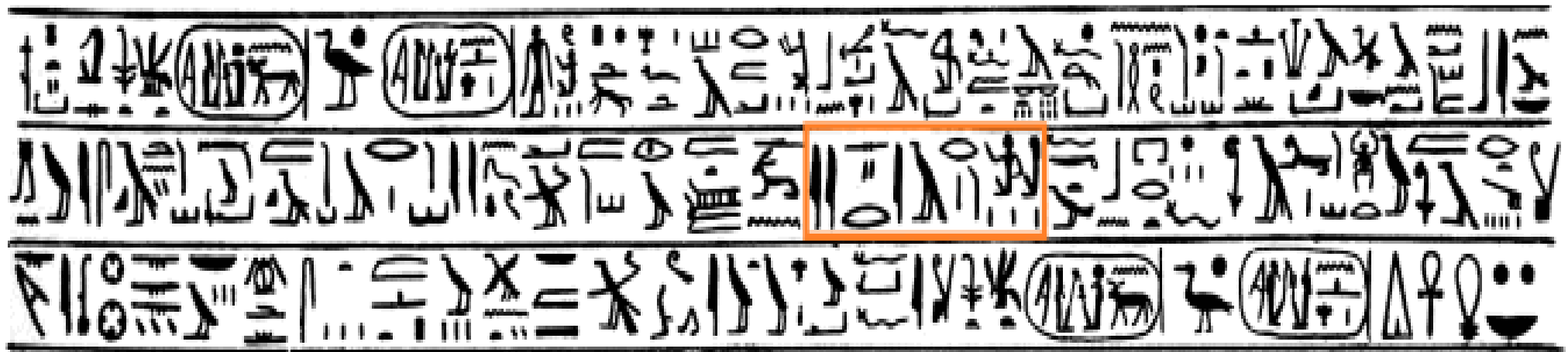
Successore di Ramses II (XIII a.C.)

Museo del Cairo

La più antica menzione di “Israele”

«Israele è annientato,
non ha più seme»





“I re sono abbattuti e dicono ‘Salam’. Nessuno tiene alta la testa fra i Nove Archi; la Libia è devastata; Kheta è pacificata; Canaan è depredata con ogni male; Ascalon è deportata; Geser è conquistata; Ionoam è ridotta come ciò che non esiste; Israele è desolato, non c’è più il suo seme. La Palestina è divenuta vedova per l’Egitto: tutte quante le terre sono pacificate, chi era turbolento è stato legato dal re Merenptah, sia egli dotato di vita come Ra, ogni giorno”.

[Tr. E. BRESCIANI, *Letteratura e Poesia dell’Antico Egitto*, Torino 1969, p. 277]

I. FINKELSTEIN, N. SILBERMAN,
*The Bible Unearthed: Archaeology's New Vision
of Ancient Israel and the Origin of Its Sacred
Texts*, New York, 2001, 59-60.

Tr. BERTUCCI, D., *Le tracce di Mosè. La Bibbia
tra storia e mito*, Roma, 2002, 72-73

“La stele di *Merneptah* si riferisce a Israele come a un gruppo di persone che già viveva a Canaan, ma non abbiamo indizi, neanche una singola parola, sugli antichi israeliti in Egitto: nessuna iscrizione monumentale sulle mura dei templi o sulle tombe, nessun papiro. Israele non è presente né fra i possibili nemici dell'Egitto, né fra gli amici né fra le nazioni ridotte in schiavitù.

Non ci sono ritrovamenti in Egitto che possono essere direttamente associati con uno specifico gruppo etnico straniero che viveva in un'area specifica del delta orientale, come implica il racconto biblico ... C'è dell'altro: sembra molto improbabile che un gruppo tutt'altro che insignificante sia sfuggito al controllo egiziano all'epoca di Ramsete II, come pure che questo stesso gruppo abbia attraversato il deserto e sia entrato a Canaan”.

“L'apparizione dell'antico Israele fu il risultato e non la causa, del collasso della cultura cananea. E la maggior parte degli Israeliti non arrivò a Canaan da fuori, ma emerse dal suo interno. Non ci fu un esodo di massa dall'Egitto, come non ci fu una conquista violenta di Canaan. Inizialmente Israele fu costituito per la maggior parte da popolazioni locali, le stesse che incontriamo nell'altopiano nell'età del bronzo e in quella del ferro: colmo dell'ironia anche i primi Israeliti erano originari di Canaan” (p.133)

I Giudici

Figure carismatiche scelte e inviate da Dio per governare le varie tribù ma soprattutto per salvarle dai vari problemi e castighi che risultano dalla loro infedeltà a Dio

Giudice, in ebraico *Shophetim*

Verbo, *Shaphat*

Esercitare un potere

Giudicare

Rendere giustizia

Salvare

Il Giudice in Israele era un capo militare
con poteri precisi

Compito del Giudice in Israele

Risolvere questioni civili

Organizzare la difesa militare contro un oppressore straniero, soprattutto cananeo

Difendere la fede in Dio e combattere i culti degli dèi cananaici

Liberare la sua tribù dalle mani dei nemici, cioè dal castigo di Dio

12 Giudici

Minori e Maggiori

Minori (scarne informazioni nel libro dei Gdc)
Tola, Jair (10,1-5), **Ibsan, Elon e Abdon** (12,8-15)

Maggiori (ruolo dominante nel libro dei Gdc)
Sono i “**salvatori della patria**”, suscitati nel momento
del pericolo, per difendere l'esistenze di Israele
I più famosi sono **Barak, Gedeone e Sansone**

12 Giudici

Otnièl (3,7-11)

Eùd (3,12-30)

Samgàr (3,31)

Barak (e Debora profetessa) (4,1-5,31)

Gedeone (6,1-8,35)

Tolà (10,1-2)

Iair (10,3-5)

Iefte (10,6-12,7)

Ibzàn (12,8-10)

Elòn (12,11-12)

Abdòn (12,13-15)

Sansone (13,1-16,31)

TRIBÙ DI ISRAELE

- Suddivisione del territorio per tribù
- Enclavi di Manasse
- Enclavi di Simeone
- ▲ Città di rifugio levitiche
- Strade principali

GIUDICI

1. Otniel
2. Eud
3. Samgar
4. Barac
5. Gedeone
6. Tola
7. Iair
8. Iefte
9. Ibzan
10. Elon
11. Abdon
12. Sansone



Struttura

Duplice introduzione

1,1-2,5: Prologo storico - geografico

2,6-3,6: Prologo teologico

3-16: Corpo centrale

Aneddotica relativa ai singoli giudici

17-21: Appendici

Confusione ed instabilità in Israele prima dell'era
monarchica

Prologo storico - geografico (Gdc 1,1-2,5)

Le 12 Tribù conquistano la Terra

Le 12 Tribù non scacciano tutte le popolazioni di Canaan (1,19-21. 27-35)

Alcune popolazioni erano più forti (muniti di carri di ferro)

Israele ha preferito ridurre altre in schiavitù
o costringerle ai lavori forzati

Prima reazione di Dio (2,1-3)

Gdc 2,1-3

L'Angelo del Signore disse [a Israele]: “Io vi ho fatti uscire dall'Egitto e vi ho condotti nel paese, che avevo giurato ai vostri padri di darvi. Avevo anche detto: Non romperò mai la mia alleanza con voi; voi non farete alleanza con gli abitanti di questo paese; distruggerete i loro altari. Ma voi non avete obbedito alla mia voce. Perché avete fatto questo? Perciò anch'io dico: **non li scaccerò dinanzi a voi; ma essi vi staranno ai fianchi e i loro dèi saranno per voi un inciampo**”

Prologo teologico (Gdc 2,6-3,6)

Parametri religiosi
con cui vengono giudicati i fatti

Morte di Giosuè (2,6-9)

Interpretazione teologica
degli avvenimenti storici

Cicli di infedeltà, castighi e salvezza (2,10-19)

Giustificazione teologica che riguarda le
popolazioni non scacciate da Canaan (2,20-3,6)

Ultimo discorso di Giosuè (Gs 23)

Giosuè, ormai vecchio, disse a Israele:

Voi avete visto quanto il Signore vostro Dio ha fatto a tutte queste nazioni, scacciandole dinanzi a voi; poiché il Signore vostro Dio ha combattuto per voi. Ecco io **ho diviso tra voi a sorte**, come possesso per le vostre tribù, **il paese delle nazioni che restano** e di tutte quelle che ho sterminate, dal Giordano fino al Mar Mediterraneo, ad occidente. **Il Signore vostro Dio le disperderà egli stesso dinanzi a voi e le scaccerà dinanzi a voi e voi prenderete possesso del loro paese, come il Signore vostro Dio vi ha detto. Siate forti nell'osservare ed eseguire quanto è scritto nel libro della legge di Mosè, senza deviare né a destra, né a sinistra, senza mischiarvi con queste nazioni che rimangono fra di voi; non pronunciate neppure il nome dei loro dèi, non ne fate uso nei giuramenti; non li servite e non vi prostrate davanti a loro: ma restate fedeli al Signore vostro Dio, come avete fatto fino ad oggi**

Ultimo discorso di Giosuè (Gs 23)

Giosuè, ormai vecchio, disse a Israele:

Abbiate gran cura, per la vostra vita, di amare il Signore vostro Dio. Perché, se fate apostasia e vi unite al resto di queste nazioni che sono rimaste fra di voi e vi imparentate con loro e vi mescolate con esse ed esse con voi, allora sappiate che il Signore vostro Dio non scaccerà più queste genti dinanzi a voi, ma esse diventeranno per voi una rete, una trappola, un flagello ai vostri fianchi; diventeranno spine nei vostri occhi, finché non siate periti e scomparsi da questo buon paese che il Signore vostro Dio vi ha dato. Se trasgredite l'Alleanza che il Signore vostro Dio vi ha imposta, e andate a servire altri dèi e vi prostrate davanti a loro, l'ira del Signore si accenderà contro di voi e voi perirete presto, scomparendo dal buon paese che egli vi ha dato

Ultimo discorso di Giosuè - Alleanza di Sichem (Gs 24)

Giosuè radunò Israele in Sichem e disse loro: Temete dunque il Signore e servitelo con integrità e fedeltà; eliminate gli dèi che i vostri padri servirono oltre il fiume e in Egitto e servite il Signore. **Se vi dispiace di servire il Signore, scegliete oggi chi volete servire:** se gli dèi che i vostri padri servirono oltre il fiume oppure gli dèi degli Amorrei, nel paese dei quali abitate. **Quanto a me e alla mia casa, vogliamo servire il Signore».** Allora **il popolo rispose** e disse: «Lungi da noi l'abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché il Signore nostro Dio ha fatto uscire noi e i padri nostri dal paese d'Egitto, dalla condizione servile, ha compiuto quei grandi miracoli dinanzi agli occhi nostri e ci ha protetti per tutto il viaggio che abbiamo fatto e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Il Signore ha scacciato dinanzi a noi tutti questi popoli e gli Amorrei che abitavano il paese. Perciò **anche noi vogliamo servire il Signore, perché Egli è il nostro Dio»**

Ultimo discorso di Giosuè - Alleanza di Sichem (Gs 24)

Giosuè disse al popolo: «Voi non potrete servire il Signore, perché è un Dio santo, è un Dio geloso; Egli non perdonerà le vostre trasgressioni e i vostri peccati. Se abbandonerete il Signore e servirete dèi stranieri, Egli vi si volterà contro e, dopo avervi fatto tanto bene, vi farà del male e vi consumerà». Il popolo disse a Giosuè: «No! Noi serviremo il Signore». Allora Giosuè disse al popolo: «Voi siete testimoni contro voi stessi, che vi siete scelto il Signore per servirlo!». Risposero: «Siamo testimoni!». Giosuè disse: «Eliminate gli dèi dello straniero, che sono in mezzo a voi, e rivolgete il cuore verso il Signore, Dio d'Israele!». Il popolo rispose a Giosuè: «Noi serviremo il Signore nostro Dio e obbediremo alla sua voce!». Giosuè in quel giorno concluse un'alleanza con il popolo e gli diede uno statuto e una legge a Sichem

Morte di Giosuè (2,6-9)

Quando Giosuè ebbe congedato il popolo, gli Israeliti se ne andarono, ciascuno nel suo territorio, a prendere in possesso il paese. Il popolo servì il Signore durante tutta la vita degli anziani che sopravvissero a Giosuè e che avevano visto tutte le grandi opere, che il Signore aveva fatte in favore d'Israele. Poi Giosuè morì ... Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri; dopo di essa ne sorse un'altra, che non conosceva il Signore, né le opere che aveva compiute in favore d'Israele

Interpretazione teologica degli avvenimenti storici (2,11-19)

Infedeltà di Israele (2,11-13)

Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e servirono i Baal; abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li aveva fatti uscire dal paese d'Egitto, e seguirono altri dèi di quei popoli che avevano intorno: si prostrarono davanti a loro e provocarono il Signore, abbandonarono il Signore e servirono Baal e Astarte

Interpretazione teologica degli avvenimenti storici

(2,11-19)

Castigo di Dio (2,14-15)

Allora si accese l'ira del Signore contro Israele e li mise in mano a razziatori, che li depredarono; li vendette ai nemici che stavano loro intorno ed essi non potevano più tener testa ai nemici. Dovunque uscivano in campo, la mano del Signore era contro di loro

Interpretazione teologica degli avvenimenti storici

(2,11-19)

Agire salvifico di Dio (2,16-17)

Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li liberavano dalle mani di quelli che li spogliavano. Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, anzi si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via battuta dai loro padri, i quali avevano obbedito ai comandi del Signore: essi non fecero così

Interpretazione teologica degli avvenimenti storici (2,11-19)

Giustificazione dell'agire salvifico di Dio e la continua infedeltà di Israele (2,18-19)

Quando il Signore suscitava loro dei giudici, il Signore era con il giudice e li liberava dalla mano dei loro nemici durante tutta la vita del giudice; perché il Signore si lasciava commuovere dai loro gemiti sotto il giogo dei loro oppressori. Ma quando il giudice moriva, tornavano a corrompersi più dei loro padri, seguendo altri dèi per servirli e prostrarsi davanti a loro, non desistendo dalle loro pratiche e dalla loro condotta ostinata

Popolazioni non scacciate da
Canaan per volontà di Dio
(2,20-3,6)

Gdc 2,20-23

Perciò l'ira del Signore si accese contro Israele e disse: “ Poiché questa nazione ha violato l'Alleanza che avevo stabilita con i loro padri e non hanno obbedito alla mia voce, **nemmeno io scaccerò più dinanzi a loro nessuno dei popoli, che Giosuè lasciò quando morì.** Così, per mezzo loro, metterò alla prova Israele, per vedere se cammineranno o no sulla via del Signore, come fecero i loro padri”. Il Signore lasciò quelle nazioni senza affrettarsi a scacciarle e non le mise nelle mani di Giosuè

Gdc 3,1-4

Queste sono le nazioni che il Signore risparmiò allo scopo di mettere alla prova Israele per mezzo loro, cioè quanti non avevano visto le guerre di Canaan. Ciò avvenne soltanto per l'istruzione delle nuove generazioni degli Israeliti, perché imparassero la guerra, quelli, per lo meno, che prima non l'avevano mai vista: i cinque capi dei Filistei, tutti i Cananei, quei di Sidòne e gli Evei, che abitavano le montagne del Libano, dal monte Baal-Ermon fino all'ingresso di Amat. **Queste nazioni servirono a mettere Israele alla prova per vedere se Israele avrebbe obbedito ai comandi, che il Signore aveva dati ai loro padri per mezzo di Mosè**

Comportamento di Israele in mezzo ai popoli stranieri

Tradimento - Infedeltà

Gdc 3,5-6

Così gli Israeliti abitarono in mezzo ai
Cananei, agli Hittiti, agli Amorrei, ai
Perizziti, agli Evei e ai Gebusei;
presero in mogli le figlie di essi,
maritarono le proprie figlie con i loro
figli e servirono i loro dèi

Punto di vista religioso

Il libro dei Giudici descrive la successione
delle apostasie di Israele e dei suoi ritorni a
Dio

Chiave teologica

Fallimento della storia dell'Alleanza

=

Infedeltà a Dio e alla Sua Legge

Schema comune

Peccato → castigo →
pentimento → liberazione

Il peccato di Israele è l'idolatria

**«Gli Israeliti fecero ciò che è male agli
occhi del Signore»**

(Gdc 2,11; 3,7.12; 4,1; 6,1; 10,6; 13,1)

Israele spesso rinunciava alla Legge di Dio
per **adorare gli dèi cananaici**

Il peccato di Israele è l'idolatria

I Culti agricoli cananaici erano legati alla fertilità:
Baal e Aschera: dèi della fertilità e della fecondità

I luoghi di culto erano legati a «**colline sacre**» e «**pali sacri**», dove veniva praticata la «**prostituzione sacra**»
[pratica rituale sessuale legata al concetto divino della fertilità e della procreazione]

Dt 23,18

Non vi sarà alcuna donna dedita alla
prostituzione sacra tra le figlie
d'Israele, né vi sarà alcun uomo
dedito alla prostituzione sacra tra i
figli d'Israele

Il castigo di Dio

Dio abbandona Israele

=

Dio lo consegna
nelle mani dei nemici
(sconfitte, angherie e umiliazioni)

Il pentimento

Il popolo nella disgrazia si rivolge a Dio
riconoscendo il proprio peccato

La liberazione

Dio ascolta l'invocazione di Israele ed interviene per
liberare il suo popolo tramite un giudice

La vittoria del giudice viene interpretata come
segno della Salvezza di Dio

Dopo la morte del giudice Israele ritorna a peccare,
cioè a tradire l'Alleanza

Genere letterario

Eventi poco storici, tramandati a voce ed idealizzati
con lo scopo di fare dei personaggi degli eroi
(Sansone, Gdc 14-16, racconto leggendario)

Genere letterario eziologico

Giustificare l'esistenza ed il significato di un evento
antico

(es.: Le popolazioni non scacciate da Canaan)

Gedeone (Gdc 6-8)

Situazione in Israele

6,1-10

Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e il Signore li mise nelle mani di Madian per sette anni. La

mano di Madian si fece pesante contro Israele; per la paura dei Madianiti gli Israeliti adattarono per sé gli antri dei monti, le caverne e le cime scoscese. Quando Israele aveva seminato, i Madianiti con i figli di Amalek e i figli dell'oriente venivano contro di lui, si accampavano sul territorio degli Israeliti, distruggevano tutti i prodotti del paese fino all'ingresso di Gaza e non lasciavano in Israele mezzi di sussistenza: né pecore, né buoi, né asini. Poiché venivano con i loro armenti e con le loro tende e arrivavano numerosi come le cavallette - essi e i loro cammelli erano senza numero - e venivano nel paese per devastarlo

Israele fu ridotto in grande miseria a causa di Madian e **gli Israeliti gridarono al Signore**. Quando gli Israeliti ebbero gridato a causa di Madian, **il Signore mandò loro un profeta che disse**: «Dice il Signore, Dio d'Israele: **Io vi ho fatti uscire dall'Egitto** e vi ho fatti uscire dalla condizione servile; vi ho liberati dalla mano degli Egiziani e dalla mano di quanti vi opprimevano; li ho scacciati davanti a voi, vi ho dato il loro paese e **vi ho detto: Io sono il Signore vostro Dio; non venerate gli dèi degli Amorrei, nel paese dei quali abitate. Ma voi non avete ascoltato la mia voce.**



Gedeone (Gdc 6-8)

Chiamata di Gedeone 6,11-24

Intervento di Dio

Obiezione di Gedeone e rassicurazione da parte di Dio

Il segno

Reazione di Gedeone

Gedeone (Gdc 6-8)

Vittoria di Gedeone

7,1-8,21

Morte di Gedeone

8,30-32

Gedeone (Gdc 8,33-35)

Dopo la morte di Gedeone gli Israeliti tornarono a prostituirsi ai Baal e presero Baal-Berit come loro dio. Gli Israeliti non si ricordarono del Signore loro Dio che li aveva liberati dalle mani di tutti i loro nemici all'intorno e non dimostrarono gratitudine alla casa di Ierub-Baal, cioè di Gedeone, per tutto il bene che egli aveva fatto a Israele